

DISPRASSIA NELLA SCUOLA PRIMARIA : LINEE GUIDA IN CLASSE

Traduzione e adattamento a cura di **Erika Certosino**, Referente Nazionale Genitori e Referente Genitori AIDEE Toscana

DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA DISPRASSIA	PROBLEMI A SCUOLA	STRATEGIE IN CLASSE
<ul style="list-style-type: none">• Coordinazione oculo-manuale	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà nella scrittura a mano	<ul style="list-style-type: none">• Strategie multi-sensoriali per la formazione delle lettere: ad es. lettere di cartapesta, scrivere in aria o in vassoi con riso• Usare impugnafacile (pencil grips), righe di scrittura, stencil
<ul style="list-style-type: none">• Coordinazione oculo-manuale	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà nel vestirsi e nell'usare bottoni e cerniere• Difficoltà nell'usare attrezzature e posate	<ul style="list-style-type: none">• Suggestire abbigliamento largo, facile da indossare e da togliere, con chiusure a velcro• Suddividere ogni compito in piccole parti, che possono essere svolte una per una
<ul style="list-style-type: none">• Movimenti grosso-motori	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà a camminare seguendo una linea dritta (senza barcollare), tendenza a inciampare in persone e cose)• Difficoltà nel correre, saltare, afferrare o calciare una palla	Fornire "balance" o "wobble" boards, farli camminare lungo una linea dritta passando sacchetti pieni d'acqua da una mano all'altra

Traduzione e adattamento a cura di **Erika Certosino**, Referente Nazionale Genitori e Referente Genitori AIDEE Toscana

DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA DISPRASSIA	PROBLEMI A SCUOLA	STRATEGIE IN CLASSE
<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione/ concentrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Reagiscono indiscriminatamente a tutti gli stimoli • Scarsa capacità di concentrazione • Distratti in spazi aperti • Passano da un'attività all'altra • Disturbano gli altri compagni 	<ul style="list-style-type: none"> • Permettere al bambino di scegliere attività che rispecchino i suoi interessi • Evitare di disturbarlo mentre è impegnato in un compito • Evitare luci fluorescenti, cartelli fluttuanti appesi al soffitto • Ridurre al minimo i cartelloni al muro • Promuovere una cultura del "non disturbare", mostrando rispetto per lo spazio di lavoro di ogni bambino
<ul style="list-style-type: none"> • Concettualizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà a comprendere concetti come "dentro", "sopra", "davanti a" 	<ul style="list-style-type: none"> • Giocare alla fattoria o con gli animali usando schede su cui da un lato è indicato il comando, ad es. "la mucca è davanti alla stalla", e sul retro è riportata la figura che rappresenta l'animale nella posizione corretta

DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA DISPRASSIA	PROBLEMI A SCUOLA	STRATEGIE IN CLASSE
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Generalmente scarsa organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire orari, diari delle attività quotidiane e istruzioni per attività specifiche usando figure sequenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è in grado di ricordare/o seguire istruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottenere l'attenzione del bambino prima di dargli istruzioni • Usare un linguaggio semplice con prompt visivi • Dare tempo per processare l'informazione • Usare dimostrazioni e figure
<ul style="list-style-type: none"> • Speech, linguaggio e comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'esprimere i propri bisogni o nel rispondere alle domande • Difficoltà nel raccontare un episodio spiacevole 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire supporti visivi per aiutare a ricordare le esperienze personali • Usare domande a risposta chiusa (Si/No), piuttosto che domande a risposta aperta (che richiedono una maggior elaborazione del pensiero)

Traduzione e adattamento a cura di **Erika Certosino**, Referente Nazionale Genitori e Referente Genitori AIDEE Toscana

DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA DISPRASSIA	PROBLEMI A SCUOLA	STRATEGIE IN CLASSE
<ul style="list-style-type: none"> • Abilità sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Non ha il concetto di proprietà • Difficoltà nelle amicizie • Difficoltà nel capire come comportarsi quando è in compagnia 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di ruolo per sviluppare la comprensione dei concetti di privato e pubblico • Stabilire in classe regole chiare e coerenti • Usare storie sociali per spiegare le regole sociali e il comportamento atteso
<ul style="list-style-type: none"> • Creatività/immaginazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno artistico e narrazione immaturi • Difficoltà nella concezione del tempo, nel capire il "prima", il "dopo", il "futuro" 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare giochi di ruolo e recitazione per esplorare le possibili situazioni che si possono creare, esiti e scenari • Le linee del tempo possono aiutare a fissare gli eventi nella mente del bambino • Insegnare a passare dal "concreto" all'"astratto" utilizzando concetti che fanno riferimento all'esperienza del bambino
<ul style="list-style-type: none"> • Abilità sociali e flessibilità cognitiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'affrontare cambiamenti improvvisi, con conseguente ansia 	<ul style="list-style-type: none"> • Informare in anticipo di qualunque cambiamento • Usare schede visive sulle attività quotidiane • Fornire regole chiare indicando anche le conseguenze che scaturiscono dal non rispettarle

DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA DISPRASSIA	PROBLEMI A SCUOLA	STRATEGIE IN CLASSE
<ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità cognitiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nel comprendere i sentimenti degli altri e gli effetti del proprio comportamento sulle altre persone 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare sulla comprensione delle emozioni • Usare strategie come fumetti ecc..
<ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità cognitiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'applicare le abilità apprese in un contesto differente da quello in cui sono state acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnare ogni abilità in tutti i possibili contesti e in modi differenti
<ul style="list-style-type: none"> • Percezione sensoriale e flessibilità cognitiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza verso alcune attività o situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare il bambino al cambiamento • Introdurre ogni nuova sensazione gradualmente • Fornire altre opzioni se lo studente non è in grado di superare la difficoltà sensoriale • Introdurre nuove esperienze sensoriali usando gli interessi del bambino, ad es. giocare sporcandosi fingendo di essere degli alieni, per abituarli alle consistenze viscide

DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA DISPRASSIA	PROBLEMI A SCUOLA	STRATEGIE IN CLASSE
<ul style="list-style-type: none"> • Percezione sensoriale e abilità sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di concentrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un ambiente di studio privo di distrazioni • Ridurre le richieste sociali durante lo studio • Permettere al bambino di uscire dall'aula se è in sovraccarico sensoriale
<ul style="list-style-type: none"> • Abilità sociali, flessibilità cognitiva e comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nello sviluppare abilità di gioco e nel seguire le regole del gioco 	<ul style="list-style-type: none"> • Focalizzarsi sull'insegnare solo le abilità di gioco necessarie come ad es. il rispettare il proprio turno, la negoziazione ecc... • Creare un gruppo di amici o scegliere amico di riferimento che possa aiutare il bambino a costruire le relazioni

COME POSSONO ESSERE DI AIUTO GLI INSEGNANTI ?

- Consentite al bambino di visitare la scuola diverse volte prima dell'inizio dell'anno scolastico, fornendogli anche una mappa di come è disposta, in modo tale che possa studiarla a casa e familiarizzare con il nuovo ambiente. La presenza del genitore durante la visita può essere utile a individuare aree problematiche per il bambino di cui voi, magari, non siete consapevoli
- Fare paragoni è estremamente dannoso. Non permettere mai che un bambino disprassico venga paragonato ad un neurotipico da altri insegnanti o dai compagni
- Premiate ogni sforzo e anche ogni piccolo traguardo. Un bambino disprassico è abituato a fallire ripetutamente, per cui è fondamentale accrescere la sua autostima. Quando si sentono meno sotto pressione, riescono a rilassarsi e ad apprendere più facilmente. Questo è l'obiettivo da perseguire
- Ricordate che hanno difficoltà a recepire informazioni durante le lezioni. Consentite loro di avere più tempo a disposizione: suddividete la lezione in piccole parti, permettendo al bambino di riposarsi, se necessario
- Assicuratevi che il bambino abbia capito ciò che avete spiegato e, se necessario, ripetete la spiegazione. Controllate, ad esempio, che non rimanga indietro perché non riesce a copiare dalla lavagna (a causa di difficoltà nel riposizionare lo sguardo da un oggetto all'altro)
- Fornite un supporto uno a uno, con poche distrazioni e, se è disponibile un tutor, permettetegli di aiutare il bambino in modo che egli possa rimanere al passo con i compagni. Cercate di evitare di allontanare il bambino dalla classe poiché questo lo discriminerebbe, sebbene in alcune circostanze questo possa rendersi necessario come, ad esempio, nel corso di test e verifiche: è importante che il bambino le svolga in un ambiente rilassato, tranquillo, senza distrazioni con un supporto uno a uno

Traduzione e adattamento a cura di **Erika Certosino**, Referente Nazionale Genitori e Referente Genitori AIDEE Toscana

Articoli originali tratti dal sito www.dyspraxiafoundation.org.uk e consultabili ai link sottostanti:

<https://dyspraxiafoundation.org.uk/dyspraxia-children/primary-junior-school/>

<https://dyspraxiafoundation.org.uk/dyspraxia-children/teachers-help/>